



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 199      SEDUTA DEL 25/02/2019**

**OGGETTO:** Disposizioni per la presentazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti oggetto dell'accordo di collaborazione tra Regione Umbria e Comuni capofila di reti territoriali interistituzionali, per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza degli uomini contro le donne, in attuazione della D.g.r. n 2 del 7 gennaio 2019

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Assente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Assente

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 9 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

**Allegato B - facsimile domanda.**

**Allegato D - Scheda tecnica progetto.**

**Allegato C - Disposizioni generali.**

**Allegato A - Schema Protocollo Territoriale Antiviolenza.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Disposizioni per la presentazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti oggetto dell'accordo di collaborazione tra Regione Umbria e Comuni capofila di reti territoriali interistituzionali, per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza degli uomini contro le donne, in attuazione della D.g.r. n 2 del 7 gennaio 2019”** e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini;

**Vista** la Legge regionale del 25 novembre 2016, n.14 “Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini”;

**Vista** l'Intesa del 27 novembre 2014 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del DPCM del 24 luglio 2014;

**Visto** il Protocollo unico regionale per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, sottoscritto in data 22 gennaio 2018, con cui Istituzioni e soggetti del privato sociale firmatari hanno costituito la Rete regionale e il Sistema dei Servizi, impegnandosi a definire con la Regione procedure e protocolli specifici afferenti il proprio ambito territoriale e di competenza con particolare attenzione al raccordo con tutti i servizi della rete in modo da assicurare la migliore integrazione possibile.

**Vista** la DGR n. 1390 del 04/12/2018 che ha riconosciuto ed approvato l'apposito elenco dei Centri antiviolenza e delle case rifugio appartenenti al “Sistema regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere”, i cui soggetti gestori, tutti costituiti da associazioni di donne, hanno i requisiti minimi professionali, tecnici ed organizzativi previsti dall'Intesa del 27 novembre 2014;

**Vista** la DGR n.135 del 19/02/2018 di definizione della Governance del “Sistema regionale di contrasto alla violenza di genere” che ha definito i livelli apicali di gestione del sistema rinviando ad atti successivi l'ulteriore articolazione.

**Vista** la DGR n.136 del 19/02/2018 con la quale è stato costituito l'Osservatorio regionale sulla violenza degli uomini contro le donne in attuazione dell'articolo 40 della legge regionale n. 14/2016.

**Vista** la DGR 2 del 7 gennaio 2019 recante “Articolazione del Sistema regionale dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza degli uomini contro le donne: le Reti territoriali interistituzionali antiviolenza. Approvazione delle Linee guida per la sottoscrizione degli accordi di collaborazione e dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Umbria e i Comuni capofila di reti territoriali interistituzionali antiviolenza per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza degli uomini nei confronti delle donne basata sul genere”;

**Ravvisata** la necessità di definire le modalità operative e i termini per la costituzione delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza;

**Vista** la necessità di assicurare la sostenibilità delle attività svolte dai servizi specialistici antiviolenza, CAV e Case Rifugio, e la loro continuità nel tempo;

**Considerato** opportuno definire uno schema di protocollo comune per la costituzione delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza;

**Vista** la necessità altresì di definire le regole per la presentazione dei progetti di rete e per le successive fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione;

**Visto** il Dpcm 9 novembre 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 16 del 19 gennaio 2019 di “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2018” di cui all'articolo 5 -bis, comma1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;  
**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;  
**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### **DELIBERA**

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

- 1) di approvare lo schema del Protocollo d'intesa per la costituzione della rete territoriale interistituzionale anti violenza (Allegato A), che si allega al presente atto come sua parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare il modello di domanda di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione (Allegato B), che si allega al presente atto come sua parte integrante e sostanziale;
- 3) di approvare il documento "Disposizioni per la presentazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti delle reti territoriali interistituzionali anti violenza - anno 2019" (Allegato C), che si allega al presente atto come sua parte integrante e sostanziale;
- 4) di approvare la scheda tecnica per la presentazione di proposte di intervento oggetto di accordi di collaborazione tra la regione umbria e i comuni capofila di Reti territoriali interistituzionali anti violenza (Allegato D), che si allega al presente atto come sua parte integrante e sostanziale;
- 5) di stabilire che, in sede di rendicontazione, per l'anno 2019:
  - l'importo massimo complessivo del contributo regionale è quantificato con l'accordo di collaborazione;
  - le spese per i servizi erogati dai Centri anti violenza (di cui all'azione 1.1 della tabella 5.1 della scheda tecnica) sono parametrize ai percorsi di uscita dalla violenza e riconosciute ammissibili al contributo regionale nella misura massima di euro 350,00 a percorso;
  - il valore massimo ammissibile a contributo regionale per l'ospitalità e il percorso di uscita dalla violenza delle donne residenti in Umbria presso le Case Rifugio e i Centri anti violenza residenziali è stabilito nella quota di euro 40,00 giornaliera;
  - il valore massimo ammissibile a contributo regionale per i servizi di trasporto, accoglienza e ospitalità delle donne presso le strutture residenziali di emergenza/urgenza di cui alla Dgr 1409/2017 è stabilito nella quota di euro 40,00 giornaliera per un periodo massimo di sei giorni;
- 6) di stabilire che i progetti delle Reti devono garantire la loro sostenibilità finanziaria anche attraverso le quote giornaliere di ospitalità per i minori al seguito delle donne vittime di violenza ospitate che sono stabilite dal Comune capofila della zona sociale e che non possono comunque essere inferiori a:
  - 35 euro per il primo figlio
  - 30 euro per il secondo figlio
  - 25 euro dal terzo figlio in poi;
- 7) di stabilire che la retta per l'ospitalità delle donne provenienti da fuori regione, da stabilire da parte del Comune coordinatore della Rete, non può essere inferiore ai seguenti importi:

- donna € 65,00
- un figlio € 55,00
- dal secondo figlio € 45,00;

- 8) di dare mandato al Dirigente del Servizio “Affari generali della Presidenza, Politiche di genere e delle pari opportunità. BUR” di dare attuazione al presente atto e di seguire tutto il relativo procedimento amministrativo compresa la fase di confronto tecnico con i Comuni coordinatori delle Reti al fine di condividere il progetto oggetto di finanziamento regionale;
- 9) di incaricare il Servizio “Affari generali della Presidenza, Politiche di genere e delle pari opportunità. BUR” di apportare agli schemi dei modelli approvati con il presente atto le modifiche tecniche che si rendessero necessarie per il raggiungimento dei fini di cui alla DGR n. 2/2019;
- 10) di confermare, a seguito della pubblicazione del Dpcm 9 novembre 2018, che al finanziamento complessivo degli accordi di collaborazione per l’anno 2019 sono destinate le risorse previste all’articolo 8 del deliberato della Dgr n. 2/2019;
- 11) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.Lgs 33/2013;
- 12) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel portale istituzionale della Regione, canale “Politiche di genere”;

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Disposizioni per la presentazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti oggetto dell'accordo di collaborazione tra Regione Umbria e Comuni capofila di reti territoriali interistituzionali, per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza degli uomini contro le donne, in attuazione della D.g.r. n 2 del 7 gennaio 2019**

### Visto che:

- la Legge regionale del 25 novembre 2016, n.14 “Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini”;
- i Programmi regionali antiviolenza per gli anni 2017 e 2018, approvati rispettivamente con DGR n. 878/2017 e n. 307/2018, sono stati gli strumenti con i quali la Regione ha programmato e finanziato, con risorse nazionali e regionali, le politiche di prevenzione e contrasto della violenza e che hanno previsto, come finalità strategiche, il consolidamento e lo sviluppo del Sistema dei servizi promuovendo, oltre a nuove strutture, anche misure per l'occupabilità e l'autonomia abitativa delle donne e un percorso complesso e articolato di formazione e di aggiornamento per i soggetti della rete dei servizi;
- il 22 gennaio 2018 è stato sottoscritto il “Protocollo unico regionale per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere” con cui Istituzioni e soggetti del privato sociale hanno costituito la Rete regionale e il Sistema dei Servizi di prevenzione e contrasto della violenza. Il Protocollo unico regionale, oltre ad esplicitare il ruolo e gli impegni di ciascun soggetto firmatario, regola, in modo diretto o attraverso protocolli specifici, anche territoriali, e linee guida, le modalità di relazione tra i diversi soggetti della Rete, e indica la metodologia da utilizzare, basata su un approccio di genere e di gestione integrata multidisciplinare definendo, nello stesso tempo, le funzioni dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio per la presa in carico delle donne che attuano un percorso di uscita dalla violenza;
- con la DGR n. 1390 del 04/12/2018 si è riconosciuto ed approvato l'apposito elenco dei Centri antiviolenza e delle case rifugio appartenenti al “Sistema regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere”, i cui soggetti gestori, tutti costituiti da associazioni di donne, hanno i requisiti minimi professionali, tecnici ed organizzativi previsti dall'Intesa del 27 novembre 2014;
- con la DGR n.135 del 19/02/2018 è stata approvata la Governance del “Sistema regionale di contrasto alla violenza di genere” che ha definito i livelli apicali di gestione del sistema rinviando ad atti successivi l'ulteriore articolazione e con la DGR n. 136 del 19/02/2018 la Regione Umbria ha costituito l'Osservatorio regionale sulla violenza degli uomini contro le donne in attuazione dell'articolo 40 della legge regionale n. 14/2016;
- Nel corso del 2018 è stato, messo a regime l'applicativo informatico regionale denominato S.E.Re.N.A. (Sistema di Elaborazione Regionale Network Antiviolenza), strumento al servizio di tutta la Rete regionale di contrasto della violenza ed in particolare dei CAV e delle Case rifugio nonché del sistema di rilevazione dati per l'Osservatorio regionale e per quello nazionale;
- Con la DGR 2 del 7 gennaio 2019 recante “Articolazione del Sistema regionale dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza degli uomini contro le donne: le Reti territoriali interistituzionali antiviolenza. Approvazione delle Linee guida per la sottoscrizione degli accordi di collaborazione e dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Umbria e i Comuni capofila di reti territoriali interistituzionali antiviolenza per il sostegno dei servizi e delle azioni per la

prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza degli uomini nei confronti delle donne basata sul genere” si intende attivare un sistema integrato di servizi che permetta di sviluppare politiche pubbliche omogenee su tutto il territorio regionale, incrementando un sistema di Rete aperto;

- Le reti sono istituite attraverso la sottoscrizione di Protocolli territoriali e sono costituite da un numero minimo di soggetti essenziali:
  - un comune o più comuni capofila di una zona sociale (di cui uno in qualità di coordinatore della Rete territoriale);
  - uno o più centri antiviolenza, gestite da associazioni femminili e femministe
  - una o più case-rifugio, gestite da associazioni femminili e femministe;
  - un ente del sistema sanitario e socio-sanitario con almeno un presidio per ciascuna zona sociale;
  - forze dell'ordine.
  
- gli Accordi di collaborazione tra la Regione Umbria e i Comuni che coordinano Reti territoriali interistituzionali, assicurano la necessaria articolazione del Sistema regionale di prevenzione e contrasto della violenza e, contemporaneamente, la necessaria integrazione fra le politiche locali e le politiche nazionali, così come previste dalla legge n. 119 del 15 ottobre 2013.

**Considerato** che il Programma regionale antiviolenza 2019 costituirà la sintesi del percorso intrapreso con la Dgr 2/2019 e avrà l'obiettivo di implementare e consolidare il Sistema regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere attraverso la costituzione delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza;

**Considerato** che, al fine di strutturare il sistema regionale, in grado di assicurare la sostenibilità delle attività svolte dai servizi specialistici antiviolenza, CAV e Case Rifugio, e la loro continuità nel tempo, si rende necessario anche dal punto di vista organizzativo, gestionale e amministrativo:

- definire uno schema di protocollo comune per la costituzione delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza;
- definire le modalità operative e i termini per la progettazione degli interventi da parte delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza attraverso la definizione della scheda tecnica di progetto;
- stabilire le regole per le successive fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione;
- definire per l'anno 2019, in base ai dati ed alle attività svolte e rendicontate negli ultimi due anni, un sistema in grado di assicurare la sostenibilità economica dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza di genere;
- monitorare nel corso dell'anno l'efficacia e la qualità dei servizi resi per verificare il funzionamento del sistema nel suo complesso.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1) di approvare lo schema del Protocollo d'intesa per la costituzione della rete territoriale interistituzionale antiviolenza (Allegato A), che si allega al presente atto come sua parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare il modello di domanda di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione (Allegato B), che si allega al presente atto come sua parte integrante e sostanziale;

- 3) di approvare il documento “Disposizioni per la presentazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti delle reti territoriali interistituzionali anti violenza - anno 2019” (Allegato C), che si allega al presente atto come sua parte integrante e sostanziale;
- 4) di approvare la scheda tecnica per la presentazione di proposte di intervento oggetto di accordi di collaborazione tra la regione umbria e i comuni capofila di Reti territoriali interistituzionali anti violenza (Allegato D), che si allega al presente atto come sua parte integrante e sostanziale;
- 5) di stabilire che, in sede di rendicontazione, per l’anno 2019:
  - l’importo massimo complessivo del contributo regionale è quantificato con l’accordo di collaborazione;
  - le spese per i servizi erogati dai Centri anti violenza (di cui all’azione 1.1 della tabella 5.1 della scheda tecnica) sono parametrata ai percorsi di uscita dalla violenza e riconosciute ammissibili al contributo regionale nella misura massima di euro 350,00 a percorso;
  - il valore massimo ammissibile a contributo regionale per l’ospitalità e il percorso di uscita dalla violenza delle donne residenti in Umbria presso le Case Rifugio e i Centri anti violenza residenziali è stabilito nella quota di euro 40,00 giornaliera;
  - il valore massimo ammissibile a contributo regionale per i servizi di trasporto, accoglienza e ospitalità delle donne presso le strutture residenziali di emergenza/urgenza di cui alla Dgr 1409/2017 è stabilito nella quota di euro 40,00 giornaliera per un periodo massimo di sei giorni;
- 6) di stabilire che i progetti delle Reti devono garantire la loro sostenibilità finanziaria anche attraverso le quote giornaliere di ospitalità per i minori al seguito delle donne vittime di violenza ospitate che sono stabilite dal Comune capofila della zona sociale e che non possono comunque essere inferiori a:
  - 35 euro per il primo figlio
  - 30 euro per il secondo figlio
  - 25 euro dal terzo figlio in poi;
- 7) di stabilire che la retta per l’ospitalità delle donne provenienti da fuori regione, da stabilire da parte del Comune coordinatore della Rete, non può essere inferiore ai seguenti importi:
 

– donna	€ 65,00
– un figlio	€ 55,00
– dal secondo figlio	€ 45,00;
- 8) di dare mandato al Dirigente del Servizio “Affari generali della Presidenza, Politiche di genere e delle pari opportunità. BUR” di dare attuazione al presente atto e di seguire tutto il relativo procedimento amministrativo compresa la fase di confronto tecnico con i Comuni coordinatori delle Reti al fine di condividere il progetto oggetto di finanziamento regionale;
- 9) di incaricare il Servizio “Affari generali della Presidenza, Politiche di genere e delle pari opportunità. BUR” di apportare agli schemi dei modelli approvati con il presente atto le modifiche tecniche che si rendessero necessarie per il raggiungimento dei fini di cui alla DGR n. 2/2019;

- 10) di confermare, a seguito della pubblicazione del Dpcm 9 novembre 2018, che al finanziamento complessivo degli accordi di collaborazione per l'anno 2019 sono destinate le risorse previste all'articolo 8 del deliberato della Dgr n. 2/2019;
  - 11) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs 33/2013;
  - 12) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel portale istituzionale della Regione, canale "Politiche di genere";
- 

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Terni, lì 25/02/2019

Il responsabile del procedimento  
Donatella Massarelli

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 25/02/2019

Il dirigente del Servizio  
Affari generali della Presidenza, politiche di  
genere e delle pari opportunità. B.U.R.

- Stefano Strona



Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 25/02/2019

**IL DIRETTORE**  
**DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE**  
**E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E**  
**RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO**

Lucio Caporizzi  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PROPOSTA ASSESSORE**

La Presidente Catuscia Marini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,  
**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 25/02/2019

Presidente Catuscia Marini  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge